



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio Permanente

PC.DEC/428
19 luglio 2001

ITALIANO
Originale: INGLESE

348ª Seduta Plenaria

PC Giornale N.348, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.428
MAGGIORE EFFICACIA DELLE RIUNIONI NEL QUADRO DELLA
DIMENSIONE UMANA

Il Consiglio Permanente,

richiamando le disposizioni del Documento di Helsinki del 1992, Capitolo I e Capitolo VI, Paragrafo (9),

richiamando inoltre la Decisione N.241 (PC.DEC/241) del 9 luglio 1998 sulle Riunioni nel quadro della Dimensione Umana,

richiamando inoltre la Decisione N.413 (PC.DEC/413) su luogo e sulle date della Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla dimensione umana (HDIM),

per conseguire una maggiore efficacia delle HDIM e delle Riunioni supplementari nel quadro della dimensioni umana (SHDM),

decide di adottare le misure enunciate nell'Annesso I e di adottare l'Annesso 2 ai sensi dell'ordine del giorno per le HDIM per il 2001.

Le modalità per le HDIM saranno rispecchiate nella sezione relativa alla Dimensione Umana delle Conferenze di Riesame.

1. Riunioni sull'attuazione degli impegni relativi alla dimensione umana

Rafforzamento del dialogo

Al fine di promuovere un vero dialogo e un approfondito scambio di vedute tra delegazioni, organizzazioni internazionali e ONG, si suggeriscono le seguenti misure:

- le istituzioni OSCE che trattano la dimensione umana, Alto Commissario per le minoranze nazionali (ACMN), Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) e Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione (RFM) prepareranno anticipatamente documenti di riflessione sui temi pertinenti alle loro attività.
- Si incoraggiano le missioni OSCE sul territorio a presentare documenti di riflessione o di discussione basati sulla loro esperienza pratica. Si incoraggia anche un maggiore coinvolgimento delle missioni sul territorio nelle discussioni.
- Si incoraggiano anche le organizzazioni internazionali e le ONG a far circolare in anticipo dichiarazioni per iscritto.
- Sarebbe accolto con favore un analogo approccio delle delegazioni per una preparazione di fondo alla HDIM.
- Sarebbe anche accolto con favore un contributo dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE.
- Quale mezzo per facilitare il dialogo, le delegazioni che intendono sollevare una questione relativa ad uno specifico paese potranno informare tale paese in anticipo.
- Si incoraggiano tutti i partecipanti a fornire informazioni riguardanti le migliori prassi di attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana.
- Al fine di facilitare una rappresentanza ad alto livello degli Stati partecipanti, durante la HDIM dovranno essere sospese le riunioni regolari a Vienna. Si continueranno a convocare le riunioni del Consiglio Permanente, ma il loro ordine del giorno dovrà essere mantenuto al minimo.
- L'ODIHR realizzerà un sito web dedicato alle HDIM per riportare informazioni riguardanti la riunione e gli interventi effettuati dai partecipanti, per facilitare scambi e offrire al pubblico l'opportunità di rivolgere domande.
- Si esaminerà la possibilità di trasmettere in diretta gli atti della HDIM via Internet come mezzo per stimolare un maggiore interesse per la riunione e renderla più accessibile alle parti interessate che non sono in grado di presenziarla. Si esaminerà

anche la possibilità di trasmettere la sezione della Dimensione umana delle Conferenze di riesame.

Ordine del giorno e procedure

Al fine di promuovere il dialogo e focalizzare il dibattito in seno alla Riunione di riesame dell'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana, l'ordine del giorno delle riunioni è stato riorganizzato e razionalizzato. Per la riunione del 2001, su base sperimentale, l'ordine del giorno è stato incentrato sui "temi chiave di discussione": Istituzioni democratiche, Stato di diritto, Tolleranza e Non-discriminazione, Libertà fondamentali, Diritti dell'uomo (continuazione), Questioni umanitarie e Dimensione umana nell'attività dell'OSCE (Annesso 2). L'ordine del giorno del 2001 include inoltre il concetto di un "tema di dibattito su una questione corrente." Tale formula sarà discussa successivamente alla riunione per valutare in che misura abbia contribuito a una maggiore efficacia della riunione. Tutti i partecipanti, inclusi le ONG, saranno invitati a partecipare a tale processo di valutazione.

Nel caso di una valutazione positiva del concetto di "tema di dibattito su una questione corrente", ogni anno si dovrà dedicare una sezione separata dell'ordine del giorno ad un tema a rotazione. Il tema varierà di anno in anno in base alla sua importanza per le attività dell'OSCE in quell'anno specifico. Di regola, il tema dovrà essere scelto come parte della decisione del Consiglio Permanente sull'ordine del giorno.

Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno da parte del Consiglio Permanente, il Presidente preparerà un programma esplicativo, inclusi eventi collaterali, in consultazione con l'ODIHR, l'ACMN e l'RFM.

L'ordine del giorno della riunione dovrà essere distribuito su vasta scala con notevole anticipo.

Si incoraggiano gli Stati partecipanti, le organizzazioni internazionali e le ONG a formulare raccomandazioni riguardanti le istituzioni dell'OSCE nel corso del dibattito sui punti dell'ordine del giorno.

Si incoraggiano i partecipanti a far circolare raccomandazioni per iscritto al fine di produrre atti più accurati della riunione e facilitarne i seguiti. Tutte le raccomandazioni scritte saranno raccolte dall'ODIHR e distribuite unitamente al rapporto del relatore.

Al fine di promuovere il dibattito e assicurare pari tempi per tutti gli oratori e per i diritti di replica, s'incoraggiano i partecipanti a limitarsi, ove possibile, ad un solo intervento formale per Sessione di lavoro, non superiore a sette minuti. Dopo la conclusione della sessione formale e tempo permettendo, il moderatore potrà, in una sessione informale e al fine di promuovere il dialogo, offrire ai partecipanti la possibilità di rendere ulteriori dichiarazioni.

Partecipazione della comunità delle ONG

Si continuerà ad assicurare ed incoraggiare una nutrita partecipazione della comunità delle ONG.

Vigeranno le disposizioni del Documento di Helsinki del 1992, Capitolo IV e della Decisione N.241 del Consiglio Permanente relative alla partecipazione delle ONG.

Dati gli estesi contatti tra la comunità delle ONG e gli Stati partecipanti, non saranno più necessarie le sessioni dedicate a scambi fra loro.

Seguiti

Un rapporto dettagliato sulla riunione sarà presentato al Consiglio Permanente dal Direttore dell'ODIHR

Dibattiti nel quadro dei seguiti saranno organizzati in seno al Consiglio Permanente. Gli Stati partecipanti studieranno attivamente i modi per trattare le questioni sollevate in seno all'HDIM.

L'ODIHR inoltre provvederà alla raccolta e alla distribuzione del rapporto del Relatore e delle raccomandazioni dei partecipanti alla riunione entro due settimane dall'ultimo giorno dell'HDIM. Le istituzioni e le presenze dell'OSCE sul territorio esamineranno le raccomandazioni attinenti alle proprie attività e presenteranno le proprie risultanze agli Stati partecipanti entro quattro settimane dalla distribuzione della raccolta dell'ODIHR. Entro due mesi dalla distribuzione della raccolta dell'ODHIR verrà convocata una riunione speciale del Consiglio Permanente per discutere quali raccomandazioni potrebbero essere attuate. Il Consiglio Permanente dovrà riunirsi in tempo utile per poter apportare contributi ai preparativi del Consiglio dei Ministri.

Quadro temporale

Per evitare la concorrenza con riunioni analoghe di altri fori internazionali e attirare una partecipazione ad alto livello si dovrà prendere in esame l'eventualità di modificare le date dell'HDIM. Anticipandone lo svolgimento all'inizio dell'anno dal periodo abituale (ottobre/novembre), si disporrebbe del tempo necessario per discutere le raccomandazioni e rispecchiarle come appropriato nel Consiglio dei Ministri o nella Riunione al Vertice.

II. Riunioni supplementare nel quadro della dimensione umana

Conformemente alla Decisione PC.DEC/241, le SHDM discuteranno "le preoccupazioni di fondo sollevate nella precedente Riunione sull'attuazione delle questioni relative alla Dimensione umana o nella Conferenza di riesame e assicureranno la loro continuità e quella dei seminari OSCE sulla Dimensione umana."

Di regola le riunioni dureranno un giorno feriale e mezzo. Saranno previste tre Sessioni di lavoro.

Saranno invitate ONG a presentare per iscritto loro raccomandazioni e suggerimenti per quanto riguarda la struttura e la concezione della riunione.

Per contribuire ai preparativi delle riunioni le istituzioni dell'OSCE potranno fornire, con notevole anticipo, documenti di riflessione sui temi oggetto di discussione. Conformemente ai loro mandati e a seconda dei temi, le presenze OSCE sul territorio dovranno partecipare più attivamente al processo di preparazione.

Si incoraggiano le delegazioni a distribuire in anticipo le dichiarazioni scritte al fine di stimolare animati dibattiti durante le Sessioni di lavoro.

Un alto rappresentante delle ONG potrà rivolgere un'allocuzione all'assemblea nel corso della seduta di apertura.

Nell'ambito del Consiglio Permanente saranno organizzati dibattiti di continuità per esaminare come trattare le questioni sollevate durante le SHDM.

**PROGRAMMA DELLA
RIUNIONE DEL 2001 SULL'ATTUAZIONE DELLE QUESTIONI
RELATIVE ALLA DIMENSIONE UMANA**

Varsavia, 17 - 27 settembre 2001

Lunedì 17 settembre

- 10.00 - 13.00 Sessione di apertura
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 **Istituzioni democratiche, inclusi**
- Processi elettorali
 - Democrazia a livello nazionale, regionale e locale
 - Cittadinanza e diritti politici
 - Educazione civica

Martedì 18 settembre

- 10.00 - 13.00 **Stato di diritto, inclusi**
- Trasparenza legislativa
 - Indipendenza della magistratura
 - Diritto a un giusto processo
 - Scambio di vedute sulla questione dell'abolizione della pena capitale
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 - Prevenzione della tortura

Mercoledì 19 settembre

- 10.00 - 13.00 **Tema di dibattito su una questione corrente**
- Ruolo del difensore civico nella tutela dei diritti dell'uomo
- 13.00 - 15.00 Pausa

- 15.00 - 18.00 **Tolleranza e non discriminazione, inclusi**
- Prevenzione del nazionalismo aggressivo, del razzismo, dello sciovinismo, della xenofobia, dell'antisemitismo e della pulizia etnica
 - Istruzione e cultura
 - Compresa la discussione sulla Riunione supplementare del 18 e 19 giugno 2001

Giovedì 20 settembre

- 10.00 - 13.00 - Pari opportunità per l'uomo e la donna
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 - Rom e Sinti

Venerdì 21 settembre

- 10.00 - 13.00 - Minoranze nazionali
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 **La dimensione umana nelle attività dell'OSCE, inclusi**
- Il funzionamento delle istituzioni dell'OSCE
 - il funzionamento delle missioni OSCE sul territorio
 - Meccanismi nel quadro della dimensione umana
 - Formazione e potenziamento delle capacità

Lunedì 24 settembre

- 10.00 - 13.00 **Libertà fondamentali, inclusi**
- Libertà di espressione, mass media liberi e informazione
 - Compreso il dibattito sulla Riunione supplementare del 12 e 13 marzo 2001
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 - Libertà di associazione e diritto di riunione pacifica
- Società civile

Martedì 25 settembre

- 10.00 - 13.00 - Libertà di pensiero, coscienza, religione o credo
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 - Libertà di movimento

Diritti dell'uomo (continuazione) e questioni umanitarie, inclusi

- Migrazione, rifugiati e sfollati
- Lavoratori migranti

Mercoledì 26 settembre

- 10.00 - 13.00 - Trattamento dei cittadini di altri Stati partecipanti
- Diritto umanitario internazionale
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 - Traffico di esseri umani incluso l'esame dell'attuazione della
Decisione del Consiglio dei Ministri di Vienna

Giovedì 27 settembre

- 10.00 - 13.00 - Diritti dei bambini nei conflitti armati
- Varie ed eventuali
- 13.00 - 15.00 Pausa
- 15.00 - 18.00 Sessione di chiusura